

**Modelli didattici  
e insegnamento per competenze:  
la valutazione  
degli apprendimenti,  
delle competenze  
e del comportamento**

**Corso di formazione per docenti neoassunti**

**Bergamo, 16 aprile 2014**

*Adriana Lafranconi*

# Necessità di una consapevolezza



**È fondamentale per il docente la cognizione delle ragioni del proprio agire educativo e la loro coerenza con il fine che si dichiara di perseguire, necessariamente coeso con il dettato istituzionale.**

# Qual è il fine dell'insegnamento?

## La risposta della normativa - 1

**L 53/03 art.1, c1**

**« favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche e secondo i principi sanciti dalla Costituzione ...»**

**L 53/03 art.2, c1, a)**

**«è promosso l'apprendimento in tutto l'arco della vita e sono assicurate a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europea ...»**

## La risposta della normativa - 2

***Raccomandazioni*** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre e del 18 dicembre 2006

- **«*Competenze***: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, *in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale*; le competenze sono descritte in termini di *responsabilità e autonomia*.
- Si distingue ogni « *competenza* dalle *conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate a tale competenza*» e si precisano che molte delle competenze si sovrappongono e sono correlate fra loro».

# La risposta della normativa - 3

- **Scuola dell'Infanzia e Primo Ciclo**

**Regolamento ministeriale 16 novembre 2012:  
Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia  
e primo ciclo di istruzione : Profilo dello studente**

- **Secondo ciclo e Istruzione e formazione professionale**

**Profilo Educativo Culturale e Professionale, d.lgs. N° 226/05,  
ripreso nei D.P.R. 15 marzo 2010, n. 85 - 86 - 87,  
*Regolamenti* Licei, Istituti Tecnici e Professionali**

# Confronto fra competenze di diverse fonti normative

Competenze chiave Europa	Competenze Profilo studente	Competenze Cittadinanza
Competenza nella madrelingua	Sviluppo identità personale	Agire in modo autonomo e responsabile
Competenza nelle lingue straniere	Agire in modo autonomo e responsabile	Comunicare
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Relazionarsi costruttivamente con gli altri	Progettare
Competenza digitale	Competenza nella lingua italiana	Individuare collegamenti e relazioni
Imparare a imparare	Competenza nella lingua inglese e nella seconda lingua comunitaria	Imparare a imparare
Competenze sociali e civiche	Competenza in campo matematico-scientifico - tecnologico	Acquisire e interpretare l'informazione
Senso di iniziativa e imprenditorialità	Competenza digitale	Collaborare e partecipare
Consapevolezza ed espressione culturale	Imparare a imparare	Risolvere problemi
	Convivenza civile	
	Originalità e spirito di iniziativa	
	Impegno in campo espressivo, motorio, artistico	

# Confronto / Sintesi fra le competenze delle diverse fonti

## Sviluppo identità personale

Competenza nella madrelingua / Competenza nella lingua italiana / Comunicare

Competenza nelle lingue straniere / Competenza nella lingua inglese e nella seconda lingua comunitaria / Comunicare

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia / Competenza in campo matematico-scientifico – tecnologico

Competenza digitale/ Competenza digitale

Imparare a imparare / Imparare a imparare / Imparare a imparare

Competenze sociali e civiche / Convivenza civile / Agire in modo autonomo e responsabile /  
Relazionarsi costruttivamente con gli altri / Agire in modo autonomo e responsabile/  
Collaborare e partecipare

Senso di iniziativa e imprenditorialità / Originalità e spirito di iniziativa

Consapevolezza ed espressione culturale / Impegno in campo espressivo, motorio, artistico  
Progettare

Individuare collegamenti e relazioni

Acquisire e interpretare l'informazione

Risolvere problemi

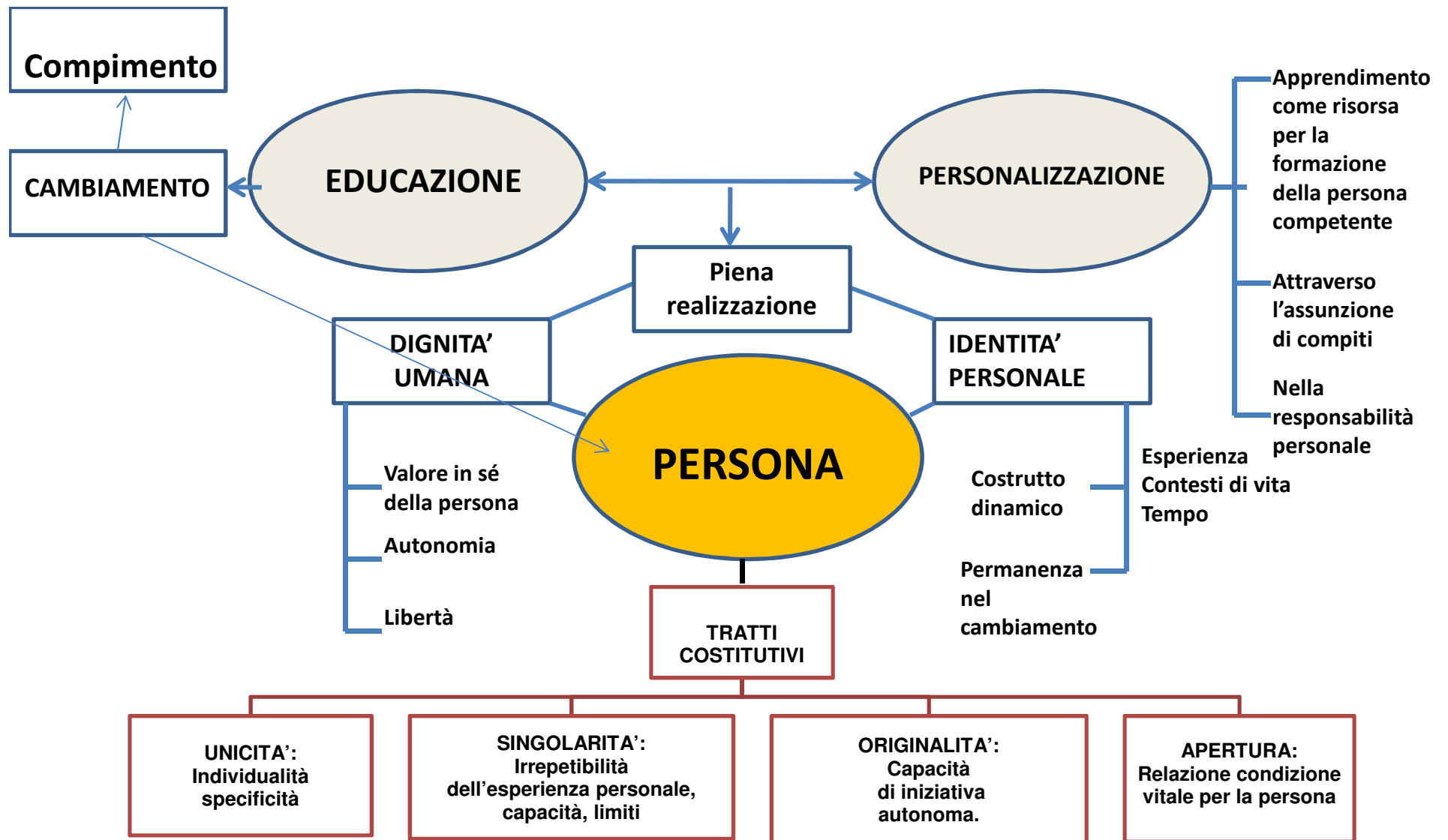
# La risposta nell'antropologia

***«L'idea che ognuno si forma dell'educazione e della funzione dell'educazione dipende evidentemente dall'idea che si ha dell'uomo e del suo destino».***

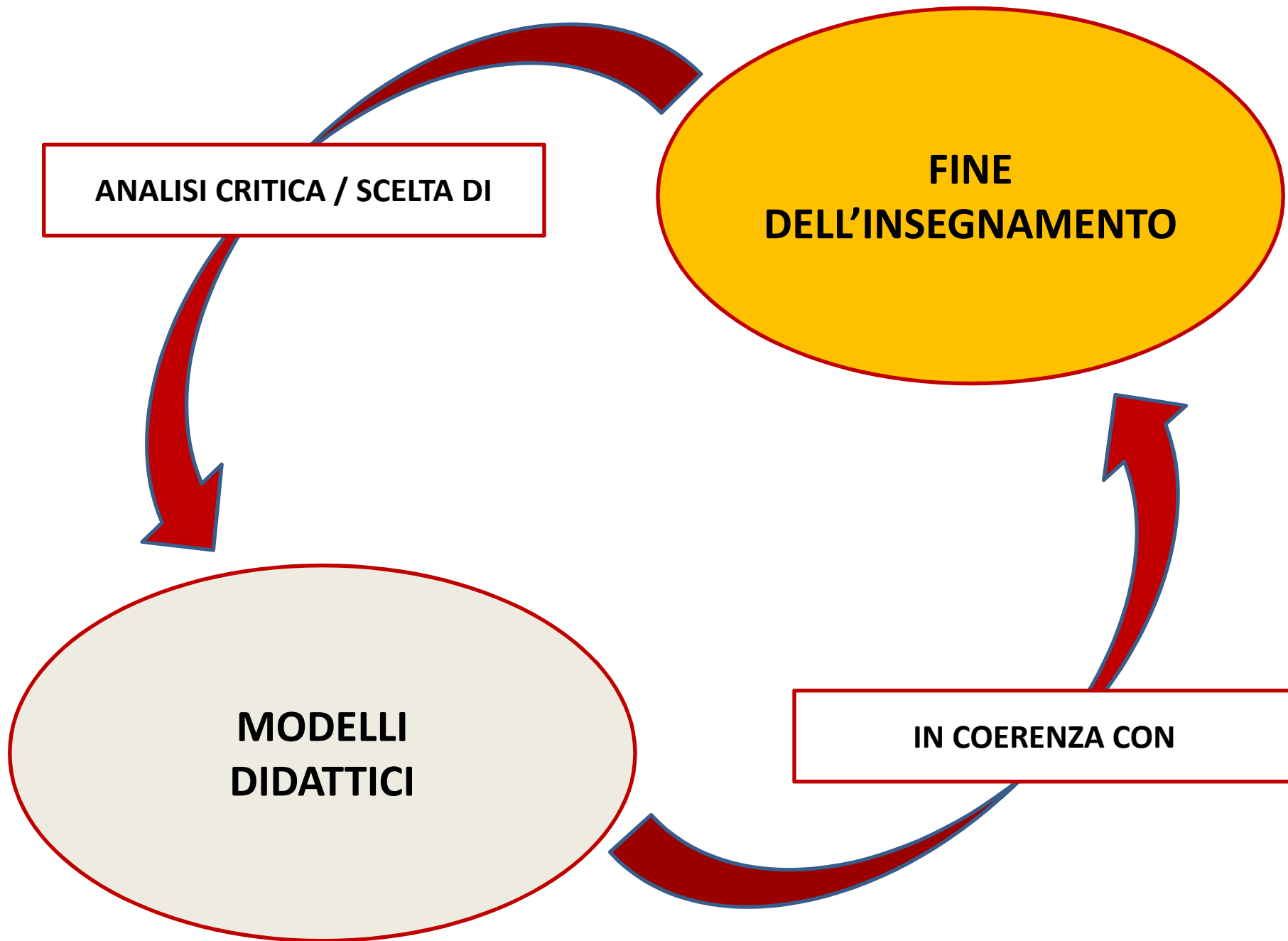
**( L. Laberthonnière, *Teoria dell' educazione*, 1901)**

**Il problema centrale diventa, allora – lo richiamiamo - la consapevolezza delle ragioni del proprio agire educativo e la loro coerenza con il fine che si dichiara di perseguire**





Rappresentazione in mappa del Campo di riferimento della persona, con riferimento a C. Xodo "Il problema delle antropologie di riferimento", in G. Bertagna (ed), *Dirigenti per le scuole*, La Scuola, Brescia, 2010, pagg. 33-45)



# **ALCUNI MODELLI DIDATTICI**

# Didattica per obiettivi

<b>Matrici teoriche</b>	<b>Concezione tecnicistica dell'educazione</b> <b>Concezione comportamentista dell'apprendimento: date determinate sollecitazioni, deterministicamente si raggiungono determinati esiti</b>
<b>Scopo</b>	<b>Garantire l'acquisizione di comportamenti osservabili e misurabili</b>
<b>Fasi e strumenti</b>	<b>Individuazione analitica dei comportamenti da promuovere, <i>performance</i></b> <b>Individuazione prerequisiti e verifica relativa</b> <b>Individualizzazione dei percorsi: variabile tempo e strumenti sono risorsa per raggiungere gli stessi scopi</b>
<b>Ruolo del docente</b>	<b>Governa gli input, scomponendoli secondo necessità, per renderli più dominabili, e verifica gli output – Organizza il setting perché sia tecnicamente efficiente per il perseguimento degli scopi predefiniti</b>
<b>Ruolo dell'allievo</b>	<b>Svolge le indicazioni predefinite di lavoro</b>

# Didattica per concetti

<b>Matrici teoriche</b>	<b>Cognitivismo – Costruttivismo</b> <b>Apprendimento come processo di sviluppo delle potenzialità cognitive del soggetto, attraverso la riproduzione del processo di scoperta scientifica – Conoscenza come costruzione interna e sociale</b>
<b>Scopo</b>	<b>Ricostruzione di saperi epistemologicamente fondati</b> <b>Tirocinio di processi cognitivi</b> <b>Consapevolezza del proprio apprendimento</b> <b>Identità - Autostima</b>
<b>Fasi e strumenti</b>	<b>Mappa concettuale</b> <b>Conversazione clinica</b> <b>Matrice cognitiva</b> <b>Rete concettuale</b> <b>Percorso</b>
<b>Ruolo del docente</b>	<b>Regista di situazioni di apprendimento che poggiano su una solida conoscenza epistemologica delle discipline e di contesti adeguati alla scuola come comunità di principianti ed esperti</b>
<b>Ruolo dell'allievo</b>	<b>Soggetto attivo nella ristrutturazione della propria conoscenza, attraverso le personali risorse cognitive ed euristiche</b>

# Didattica per progetti

<b>Matrici teoriche</b>	<b>Dimensione etico-sociale dell'educazione e sua valenza per la formazione del cittadino</b> <b>Educazione come sviluppo costruttivo della personalità per migliorare la realtà</b>
<b>Scopo</b>	<b>Affrontare e risolvere problemi attraverso l'attivazione di capacità razionali ed umane e la realizzazione di prodotti che comporta l'impiego consapevole di competenze, secondo criteri di accettabilità definiti a priori – Sviluppo abilità personali e sociali</b>
<b>Fasi e strumenti</b>	<b>Individuazione dei bisogni formativi</b> <b>Definizione di comportamenti attesi: impiego competente di conoscenze e abilità disciplinari, interdisciplinari, di lavoro di gruppo</b> <b>Svolgimento del compito e realizzazione del prodotto</b> <b>Monitoraggio</b> <b>Validazione del prodotto</b>
<b>Ruolo del docente</b>	<b>Legge i comportamenti dell'allievo in termini di bisogno, non solo cognitivo e rende l'allievo consapevole dei propri bisogni – Svolge azioni di coordinamento, in una prospettiva di flessibilità</b>
<b>Ruolo dell'allievo</b>	<b>Collabora nel gruppo di compagni, con l'assistenza dell'insegnante, per affrontare e risolvere problemi concreti</b>

# RIFLETTIAMO SU CONTESTI PER LA VALUTAZIONE....

L'allievo ...

- è chiamato ad agire in una situazione specifica o in uno scenario generico?
- è sollecitato ad un'azione autonoma e responsabile?
- deve mettere in campo saperi disciplinari (conoscenze e abilità disciplinari)?
- si trova nella condizione di valorizzare le proprie risorse interne (capacità, motivazione, interesse, attitudini, ...)?
- può ricorrere a risorse esterne (tecnica di presentazione, un'occasione improvvisa, strumenti di lavoro, ...)?

## Contesto n° 2

Gli allievi sono chiamati ad argomentare perché la Basilica di ... , nel loro territorio, possa essere considerata un buon esempio di Romanico.

## Contesto n° 1

Gli allievi sono chiamati a realizzare, individualmente, una sintesi sul Romanico, avvalendosi del manuale di Storia dell'arte, delle lezioni svolte dall'insegnante in classe, di integrazioni ricavate da altre fonti, anche multimediali.

## Contesto n° 3

Gli allievi devono documentare a corrispondenti di classe di altro paese europeo perché la Basilica di .... , nel loro territorio, possa essere considerata un buon esempio di Romanico lombardo

### **L'allievo ....**

- **è chiamato ad agire in una situazione specifica o in uno scenario generico?**
- **è sollecitato ad un'azione autonoma e responsabile?**
- **deve mettere in campo saperi disciplinari (conoscenze e abilità disciplinari)?**
- **si trova nella condizione di valorizzare le proprie risorse interne (capacità, motivazione, interesse, attitudini, ...)?**
- **può ricorrere a risorse esterne (tecnica di presentazione, un'occasione improvvisa, strumenti di lavoro, ...)?**